



utoPIE

Giornalino a cura di studenti dell'istituto Maestre Pie

COME FINIRE UN ANNO ALLA GRANDE!

Il 27 e 28 maggio la nostra scuola partecipa alla festa del Rione Montecavallo mettendo in scena una rassegna di teatro/musica piena di momenti e sorprese

Questo weekend non prendete impegni, perché c'è il Festival del Rione Montecavallo, all'interno del quale andrà in scena una rassegna di Teatro/Musica. E i protagonisti, musicisti o attori che siano? Sono nostri amici e compagni di scuola! Abbiamo dunque fatto due chiacchiere con Beatrice e Federica di I A-B e con Sofia di IIA, giusto per scaldare i motori in vista del fine settimana ricco di appuntamenti.

Perché avete scelto il teatro?

"Perché sono timida" afferma Beatrice "e il teatro è un modo per superare questa paura"; per Federica invece "è la mia passione sin da quando sono piccola e non voglio di certo abbandonarla"; Sofia infine confessa "mi piace parlare davanti a tanta gente e ho un po' la mania di protagonismo".

Avete mai pensato di fare teatro da grande?

A rispondere è subito Federica: "Sì, ma come lavoro è pesante. Si deve viaggiare molto e sarebbe difficile formare una famiglia. Però devo ammettere che mi piacerebbe continuare a seguire dei corsi".

Cosa volete dire ai nostri lettori in merito al teatro?

"Voglio dire" continua Federica "che ne vale davvero la pena, è un modo per scaricarsi, per superare difficoltà ma anche per conoscere nuove persone e per allenare la mente; Sofia ritiene d'altro canto "che per quanto possa sembrare uno sforzo inutile, ne vale davvero la pena".

E per finire qualche curiosità personale: preferireste essere protagonisti, personaggi secondari o comparse?

Beatrice: "Personaggio secondario"; Federica: "Protagonista"; Sofia: "Protagonista".

In un'opera teatrale vorreste essere buone o cattive?

Beatrice: "Buona"; Federica: "Buona"; Sofia: "Cattiva".

FESTIVAL DEL RIONE MONTECAVALLO
27 - 28 maggio 2017
rassegna di TEATRO/MUSICA scuole MAESTRE PIE

SABATO 27

- ORE 16.00 L'ispettore generale di M. V. Gogol 2^aB
- ORE 17.30 Urinetown di M. Holmann e Q. Kotis 4^aB
- ORE 19.00 La storia dell'arte spiegata alla mia amica Marinella G. Pretolani + 4^aA
- ORE 20.30 Le donne gelose di C. Goldoni 5^aB
- ORE 22.00 Concerto Jazz

DOMENICA 28

- ORE 15.30 Momento Musicale sezione A + medie
- ORE 16.45 Piccoli Miti dall'Iliade all'Odissea 1^aB
- ORE 17.00 Amleto di W. Shakespeare gruppo misto di teatro
- ORE 18.30 Piccoli Miti dall'Iliade all'Odissea 1^aB
- ORE 18.45 Il giardino dei ciliegi di A. Tchekov 5^aB

presso
ISTITUTO MAESTRE PIE
via fratelli Bandiera 30/34 RIMINI
e
RIONE MONTECAVALLO

ATTENTI A QUEI DUE!

C'è chi li confonde ancora con gli alunni, e non è solo per l'aspetto sbarbato che li contraddistingue ma anche per lo spirito giovane con il quale entrano in classe. Sono i professori Andrea Pallucchini e Giacomo Moroncelli



VS



Con quanto ti sei laureato all'Università?

Pallucchini: 107

Moroncelli: 106

Per che squadra di calcio tifi?

P: Inter

M: Milan

Ti sei mai ubriacato?

P: Mah può essere successo che a qualche cena con amici sia uscito un po' più allegro

M: Sicuramente mi è successo a qualche pranzo di famiglia di bere un bicchiere in più

Fumi?

P: No, solo qualche volta in università

M: Non più

Come ti senti a insegnare ad alunni che sono "quasi" tuoi coetanei?

P: Mi trovo bene, la vicinanza di età penso mi permetta alcune volte di capirli meglio

M: Bene, perché cerco di non fargli commettere certi sbagli tipici di questa età

In che città vorresti vivere?

P: Dopo 5 anni a Milano, ho capito che vorrei vivere..a Rimini, magari un po' fuori dal centro. E sicuramente non a San Marino

M: In un piccolo comune in campagna

Cosa ti ha spinto a insegnare?

P: La voglia di testimoniare le cose belle che ho studiato

M: Il mio prof di filosofia mi ha fatto vedere in modo diverso il mondo degli adulti e voglio trasmettere agli altri ciò che ho imparato

Primo bacio: età?

P: 13-14 anni

M: Tra la terza media e la prima superiore con una ragazza già fidanzata

Hobby?

P: Disegnare, faccio anche il grafico, e viaggiare

M: Giocare a calciotto con gli amici e provare nuovi ristoranti

Con quale altro prof

vai più d'accordo?

P: Con quasi tutti, poi con alcuni miei coetanei ci sono proprio amico e usciamo anche fuori insieme

M: Con tutti, maggiormente con quelli più giovani, con i quali ci vediamo anche nelle ore extrascolastiche

Che musica ascolti?

P: Dato che non so praticamente niente di inglese, ascolto solo musica italiana...però questa la conosco tutta!

M: Un po' tutte quelle canzoni che mi fanno sentire bene in quel momento

Chi è per te il prof più bello?

P: professore uomo?! No, non rispondo altrimenti chissà che viaggi vi fate

M: Per me Arenella, il prof di Teatro

Luca Saraceni, Filippo Cupparoni

“IO, A NEW YORK PER CONTO DELL'ONU”

La nostra compagna Anna Rosa ci racconta la sua esperienza come ambasciatrice delle Nazioni Unite

Dalle aule del Liceo a quelle dell'Onu. Questa è la storia di Anna Rosa Rubinetti, studentessa del nostro liceo. La 19enne di Igea Marina sta vivendo l'ultimo anno delle superiori e si sta preparando all'esame di maturità. Nonostante questo, è riuscita a trovare il tempo per partecipare al progetto “Studenti ambasciatori alle Nazioni Unite” (National High School Model United Nations) ed è stata protagonista, insieme ad altri 5000 giovani dai 16 ai 22 anni provenienti da tutto il mondo, della più grande simulazione dei processi diplomatici multilaterali rivolta agli studenti più meritevoli dei più importanti istituti superiori del mondo. Non capita tutti i giorni di essere ambasciatrice Onu e di trascorrere una settimana in una delle città più belle e ambite del mondo.

Anna Rosa, quando hai deciso di “buttarti” in questa esperienza?

“Ad ottobre 2016 i rappresentanti dell'Italian Diplomatic Academy ci hanno presentato il progetto ed io ho accolto la proposta senza un attimo di esitazione. Prima di volare negli USA, ho dovuto superare un test d'ingresso e ogni martedì mi incontravo al Liceo Marie Curie di Savignano con i 25 ragazzi della zona. L'obiettivo delle lezioni, tenute da professori universitari, era quello di farci conoscere i segreti del lavoro dell'ambasciatore”.

Il lavoro preliminare in cosa è consistito?

“A me e alla mia compagna hanno assegnato lo stato del Botswana, che avremmo dovuto rappresentare nella Commissione dell'Unione Africana. Abbiamo studiato geografia, politica ed economia di questo Paese per poi esserne portavoce durante la simulazione”.

Poi è giunto il momento di andare nella Grande Mela.

“Ho avuto la fortuna di starci per una settimana, dal 14 al 21 marzo. Abbiamo

Noi giovani nel nostro piccolo dobbiamo rimboccarci le maniche, confrontarci, dar vita alle nostre idee, perché solo in questo modo la società in cui viviamo sarà migliore



discusso su questi temi, cercando di avanzare soluzioni. Dopo tre giorni di dialogo e confronto, si è giunti ad una proposta che potesse accordare anche i rappresentanti degli altri Stati africani. Nei restanti giorni della settimana ho avuto la possibilità di visitare New York. Tappe obbligatorie sono state tra le altre il Museo di Storia Naturale, la Statua della Libertà e l'Empire State Building”.

Cosa ti lascia un'esperienza del genere?

“Innanzitutto ci tengo a ringraziare la Presidente che mi ha dato questa opportunità. Ho vissuto un'avventura coinvolgente, che mi ha gratificato tanto. Dar voce alle mie idee, tra l'altro parlando inglese, davanti alla platea è stato bellissimo. Ho toccato con mano quanto sia difficile accordarsi, ma anche quanto sia arricchente mettersi in gioco. Noi giovani nel nostro piccolo dobbiamo rimboccarci le maniche, confrontarci, dar vita alle nostre idee, perché solo in questo modo la società in cui viviamo sarà migliore. La cooperazione tra Stati dev'essere la cooperazione tra le persone. Da grande vorrei diventare ambasciatrice perché sono sensibile alle situazioni umane di difficoltà e disagio. Non mi spaventa l'idea che una persona possa rappresentarne tante altre. Sto infatti pensando di iscrivermi a Relazioni Internazionali all'Università di Venezia”.

CAMP 2017, SCOPRIRSI IN FAMIGLIA TRA PROF E COMPAGNI

Fine aprile. Venti ragazzi, quattro professori e tanta voglia di mettersi in gioco, per vedere se, in mezzo alla natura e nel rapporto con gli altri, è possibile scoprire un po' più chi siamo



"Ed io chi sono?". È questa la domanda alla quale hanno tentato di rispondere 20 ragazzi di terza, quarta e quinta durante il campeggio svoltosi dal 21 al 25 aprile in uno stabilimento della guardia forestale situato a Camaldoli, posto incantevole nelle foreste casentinesi, lungo l'appennino tosco-emiliano. I ragazzi, privati di qualsiasi strumento elettronico, non si sono abbattuti, anzi hanno avuto l'opportunità di isolarsi dai problemi della quotidianità riflettendo su alcune tematiche riguardanti l'uomo e il suo rapporto con la natura, con Dio e con se

stesso; tutto questo è stato reso possibile grazie ai professori Girometti, Moroncelli, Pallucchini e Vandì. Durante le 4 intense giornate si sono alternate attività di svago ad altre mirate a guardare con la lente d'ingrandimento la nostra vita. Tutto ha contribuito a farci sentire un'unica grande Famiglia. Partite a calcio, giochi di gruppo, canti e faticose camminate. A tutti i nostri amici che quest'anno non sono stati con noi diciamo: "L'anno prossimo dovete essere dei nostri!".

Nicolas Semprini e Maria Zanotti

MINIOLIMPIADI

Le Maestre Pie di Rimini non si fermano mai. Dopo la Campanella, le MiniOlimpiadi, manifestazione ludico-sportiva che coinvolge alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. Venerdì 5 maggio gli studenti del Liceo Scienze Umane e Socio Economico, accompagnati dai loro insegnanti, si sono recati alla Villa Pallavicini di Bologna, in un centro sportivo dove erano presenti migliaia di ragazzi di tutta la regione. Giunta alla sua 14esima edizione, la manifestazione ha lo scopo di educare i ragazzi ad una sana competizione e allo stare insieme in amicizia. La cerimonia di apertura come sempre non ha deluso le attese. Letto il giuramento dello sportivo, è stato cantato l'inno di Mameli ed è stata accesa la fiaccola olimpica. Non poteva poi mancare la canzone simbolo della manifestazione. Dalle 9.30 in avanti i ragazzi si sono messi alla prova in vari sport, tra i quali calcio, pallavolo, corsa campestre e vortex. Dopo alcune ore di divertimento e tifo, c'è stato spazio per il pranzo e infine per le premiazioni. La sorpresa più grande? Quando gli studenti hanno sentito urlare al microfono: "E il secondo premio per il vortex va...alle Maestre Pie di Rimini!". Nella classifica generale il piazzamento è stato più che onorevole e soddisfacente. Risuonano le parole pronunciate dal sacerdote all'inizio della giornata: "È sempre meglio una sconfitta pulita di una vittoria sporca". E tale dovere inderogabile, le Maestre Pie si sentono di averlo adempiuto.

LE "MASCOTTE" DELLA SCUOLA

Alla scoperta della loro vita

Due sorelle che, oltre a vivere la propria vocazione religiosa come Maestre Pie, cercano di aiutare e dare una mano anche dentro la vita scolastica. Proviamo a capire quanto siano preziose per Suor Benedetta e Suor Giancarla la scelta che hanno fatto e la continua relazione con tantissimi giovani come noi.

Quanti anni hai?

Suor Benedetta: 78

Suor Giancarla: 68

Sei originaria di?

Sr. B: Rimini

Sr. G: Monticelli, provincia di Piacenza

Hai mai avuto una cotta prima di diventare suora?

Sr. B: Sì, qualcuna al liceo

Sr. G: Sì, qualche simpatia da ragazzina

E' molto importante per te essere suora?

Sr. B: Sì, moltissimo

Sr. G: Sì, perché mi sento perfettamente al mio posto

Quando hai pronunciato i voti religiosi?

Sr. B: A 25 anni

Sr. G: A 21 anni

Cosa ti ha spinto a diventare suora?

Sr. B: Mi sono innamorata di Gesù Cristo

Sr. G: Mi ha colpito molto la figura della suora

I tuoi genitori erano d'accordo con la tua scelta?

Sr. B: No, erano contrari

Sr. G: Sono rimasti perplessi
Quando avevi la nostra età, avresti mai immaginato di diventare suora?

Sr. B: Un po' sì, me lo sono immaginato a 19 anni, prima no

Sr. G: Sì, ci stavo già pensando

Chi ti ha guidato nella vocazione?

Sr. B: A volte un padre gesuita, a volte persone a me care

Sr. G: Diverse suore, in particolare Sr. Erminia di Coriano e, prima ancora, Sr. Quinta

Sapevi a che cosa andavi incontro?

Sr. B: Sì, ormai ero abbastanza grande. Sapevo benissimo che ci sarebbero stati dei sacrifici

Sr. G: No, non ancora a tutto
Per voi religiose la preghiera è importantissima. Quante ore trascorri pregando?

Sr. B: Con la comunità circa due ore e mezza. Da sola, a volte, una mezz'ora

Sr. G: Circa due ore e mezza
Cosa pensi del fatto che tanti giovani non credono a Dio?

Sr. B: Penso che non siano aiutati in questa ricerca. Tutti abbiamo bisogno di una guida

Sr. G: Penso che il bisogno di Dio stia in ogni persona, basta solo scoprirlo

Come andavi a scuola?

Sr. B: Al liceo Artistico facevo fatica in matematica, invece al Magistrale andavo bene

Sr. G: Andavo bene, meglio nelle materie letterarie che in quelle scientifiche

Quale titolo di studio hai?

Sr. B: Insegnante di arte, insegnante magistrale e scienze religiose

Sr. G: Maestra elementare

Con gli amici che avevi prima di diventare religiosa, ti senti ancora? Ti vengon a trovare?

Sr. B: Sì, certo

Sr. G: Non sono loro a venirmi a trovare, sono io che, qualche volta, vado da loro

Da quanto tempo vivi all'interno di questo plesso scolastico?

Sr. B: In tutto il plesso da 27 anni, ma con voi al liceo da 7

Sr. G: Dal dicembre scorso
Guardi la TV o ascolti la radio?

Sr. B: Ascolto la radio

Sr. G: Entrambe

Usi internet o leggi i giornali?

Sr. B: Leggo i giornali

Sr. G: Preferisco i giornali, però sto imparando piano piano ad usare internet

Ascolti musica?

Sr. B: Sì, principalmente la musica classica, ma anche quella pop e rap

Sr. G: Sì, mi piace molto

Sei una sportiva?

Sr. B: Sì, seguo moltissimo la Formula 1. Tifo la Ferrari

Sr. G: In modo particolare no

Hai qualche hobby?

Sr. B: Dipingo e disegno

Sr. G: Scrivo storie e le racconto

Se non avessi scelto di essere suora, cosa ti sarebbe piaciuto fare?

Sr. B: Sposarmi ed essere un' insegnante di arte

Sr. G: La scrittrice

A scuola il tempo non passa mai. E dentro la vostra comunità?

Sr. B: Scorre veloce, non ci annoiamo

Sr. G: Il tempo vola

Si può smettere di diventare suora? Lo vorresti fare?

Sr. B: Sì, se una persona capisce di non farcela più. No, non lo farei

Sr. G: Sì, si può, ma non lo farei e non perché ho 68 anni

Ti trovi bene con le altre sorelle?

Sr. B: Sì, molto e quando se ne vanno da questa terra mi mancano molto

Sr. G: Sì, forse non la pensiamo allo stesso modo, però mi trovo bene

Davide Leardini, Luca Saraceni,

Enea Stecca

pagina 5

SFIDA A COLPI DI GIUSTIZIA

Alcuni alunni di terza liceo hanno deciso di partecipare al concorso promosso dall'Unione Nazionale delle Camere Civili con a tema "la giustizia"

Alcuni nostri compagni hanno partecipato ad un concorso nazionale in occasione della giornata europea della giustizia civile. Stiamo parlando di Federico Tommasini e Giulia Pellegrini, che hanno elaborato un video, con l'aiuto di alcuni insegnanti e compagni di classe. Qual era l'obiettivo? Trasmettere un'idea di giustizia come sinonimo di sicurezza e di ciò che mette al riparo dalle disuguaglianze. Lo studio del diritto e l'esperienza teatrale hanno contribuito alla preparazione del lavoro. Simpatiche le scene comiche e interessanti i riferimenti all'articolo 3 della Costituzione.

I due ragazzi della III B, nella lettera di presentazione, spiegano come si siano impegnati non solo perché di mezzo c'era un premio ma anche e soprattutto perché ci tenevano a scoprire lati meno noti di loro stessi come cittadini e della società. Non resta che chiedere loro di farci vedere questo video, una sorta di lettera immaginaria scritta dai ragazzi cittadini del presente a quelli del futuro, affinché il cambiamento e la giustizia possano prevalere sulla passività e sulla discriminazione.



QUANDO LA SCUOLA DIVENTA APERTURA AL MONDO DEL LAVORO

Una classe del liceo ha avuto la possibilità di visitare Passepartout, nota azienda di San Marino

Come conoscere veramente il mondo del lavoro? Toccandolo con mano. La nostra IV B due mesi fa ha vissuto una bellissima esperienza. Si è recata in visita nell'azienda Passepartout, a Dogana nella Repubblica di San Marino. Non un'azienda qualunque. Opera da 30 anni sul mercato italiano e internazionale, conta 140 e vanta 24000 clienti. I ragazzi hanno appreso che ad essere sviluppati e venduti sono programmi gestionali. Esempi? Passcom per commercialisti, menù per ristoranti, welcome per hotel. Il direttore dell'area progetti ha svelato loro quali fossero i requisiti per essere assunti: laurea in ingegneria o economia e un certo comportamento, abbinato all'abbigliamento. Esperienza da ripetere? I ragazzi non hanno dubbi.

Sondaggio DI CLASSE



Siamo a maggio, la luce in fondo al tunnel comincia ad intravedersi; questa luce ha il nome di estate! Per le quinte, però, il percorso è più lungo, infatti hanno ancora un' importante prova da superare: la maturità. Per saperne di più, alcuni ragazzi di entrambe le classi si sono offerti di rispondere ad alcune domande. Intervistandoli il primo aspetto che è emerso tra le due sezioni è la loro diversità: da una parte la tranquilla 5°A e dall'altra la vivace 5°B.

Cosa provi al pensiero di affrontare una prova così importante come la maturità?

5 A

"L'anno è stato molto impegnativo. Abbiamo sentito la responsabilità nelle nostre scelte. Ora resta solo la voglia di vivere questa esperienza, vada come vada, anche se c'è molto stress, oltre che timore per il futuro post-maturità".

5 B

"Proviamo molta gioia perché non vediamo l'ora di finire questo percorso per iniziarne uno nuovo della nostra vita. Gli anni sono stati pieni di soddisfazioni per cui saremo comunque contente e fiere di noi".

Come è cambiato il tuo studio in questi cinque anni?

5 A

"Lo studio è cambiato radicalmente da quando abbiamo capito dell'importanza del metodo di studio. Con esso il tempo passato sui libri si riduce un sacco. Molto importante è anche fare collegamenti tra le materie".

5 B

"In prima liceo si vede lo studio come un obbligo, non rendendosi conto di ciò che si fa. Crescendo abbiamo capito che studiare è utile a noi, alla nostra formazione. Ruolo decisivo è quello dei professori, che ci incitano sempre".

Quale percorso pensi di intraprendere una volta superato l'esame?

5 A

"Sicuramente ci attende l'università, anche se le facoltà che sceglieremo saranno diverse tra loro. Si va da ostetricia a scienze motorie, passando per giurisprudenza".

5 B

"C'è chi ha già deciso e chi ha ancora varie idee nella testa. La maggioranza comunque propende per le materie scientifiche, come biologia, fisioterapia o logopedia".

Ti mancherà non tornare più a scuola?

5 A

"Sicuramente ci mancherà il fatto di essere classe. All'università, saremo più soli. Ci mancheranno i professori, ci mancherà il rapporto creatosi con loro. In questa scuola, il dialogo che s'instaura con un prof non ha niente a che vedere con le altre scuole superiori".

5 B

"Non ci mancherà la scuola, perché quello che dovevamo fare l'abbiamo fatto e ora è il momento di cominciare una nuova vita. Certo, la nostra classe ci mancherà, perché l'idea di trovare un gruppo unito ogni mattina è una cosa unica: una volta finito il liceo, altrove sarà difficile ritrovare questa familiarità".

Un ringraziamento speciale agli studenti che hanno avuto la pazienza di raccontarsi. Li citiamo uno ad uno. Alice, Filippo, Martina e Vittoria di V A, Aurora, Alessia, Beatrice e Margherita di V B.

Non ci resta che fare loro un grosso in bocca al lupo!

Elisa Bartella e Federica Tardini

ATTIVITÀ ED EVENTI DI GIUGNO

Sabato 27 - Domenica 28 maggio:
"Festival Rione Montecavallo": rassegna di spettacoli teatrali del liceo e concerti musicali.

Venerdì 2 giugno:
Festa della Repubblica.

Sabato 3 giugno:
Festa della scuola: inizio ore 18:00 con la S. Messa; ore 19 cena condivisa TUTTI A TAVOLA (Medie e Biennio Liceo); ore 20 saggi musicali in teatro e saluto finale dei ragazzi di terza media.

Cena composta di: antipasto, primo, secondo, dolce, acqua, vino e bibite.
Quote: ragazzi 15 euro, adulti 18 euro.

Mercoledì 7 giugno:
Ultimo giorno di scuola: saluto finale delle classi quinte e a seguire grande sorpresa con tanto svago e divertimento!

Martedì 20 giugno:
Serata Finale A.S. 2016/2017 - Open day serale: inizio ore 20:30 nel cortile della scuola. Premiazioni con attestati di merito, accoglienza ragazzi 1° Media e 1° Liceo e spettacoli musicali e teatrali. Video e immagini di attività, corsi e uscite dell'anno scolastico.

Mercoledì 21 giugno:
Inizio Esame di Stato 2016/2017
Mercoledì 21 giugno: 1° Prova
Giovedì 22 giugno: 2° Prova
Lunedì 26 giugno: 3° Prova
Nei giorni successivi seguono i colloqui orali.

Sabato 24 giugno:
Matrimonio Prof.ssa Valentina Vandì, presso la Chiesa di Spadarolo alle ore 16:00. Siamo tutti invitati a partecipare alla funzione liturgica

Domenica 2 - Domenica 16 luglio:
Vacanza studio estate 2017 - Londra / Cobham.

Venerdì 15 settembre:
Primo giorno di scuola.

Enea Stecca

LE FRASI CELEBRI DEI PROF

MAZZUCA:

Prof si è tagliato i capelli? "No sono caduti in modo omogeneo"
"Avete due ore di Metalli, siete dei metallari"
"Stop al brusio, si a Valsoia"
"Di chi era figlio Enrico IV? Di buona donna"
"Nella vita puoi buttarti dall'aereo senza paracadute una sola volta"

BERTOZZI:

"Zitto e muto!"
"Sei andata molto bene! Ti metto 6"
"Dai solo pochi compiti, solo 220 pagine"
"Perché devi fare il Down?"

PATTUELLI:

"Vi do 2 giustificazioni ma mi dovete stendere il tappeto rosso quando entro"
"Ho una cultura a buchi tipo hemmental"
"Adesso mi limo le unghie"
Mi manda Mazzuca. "Per me può averti mandato anche Papa Francesco, non mi interessa"

RIZZOLI:

Prof ma perché la Mantide Religiosa si chiama religiosa? "Sarà una suora"
"La mia vicina ha fatto un sacco di figli! Sarà una coniglia"
"Avete le orecchie piene di prosciutto"
"Vuoi andare al bagno? Certo, bagno!"

Filippo Cupparoni e Luca Saraceni

REDAZIONE

Nicolas Semprini, Federico Tommasini, Maria Zanotti,
Elisa Bartella, Benedetta Magnani,
Francesca Morri, Luca Saraceni, Filippo Cupparoni,
Enea Stecca. Federica Tardini, Davide Leardini,
Luca Trivieri, Filippo Marchi, Gianmarco Scarpellini,
CON LA COLLABORAZIONE DEI PROF

Riccardo Belotti, Tommaso Mazzuca, Andrea Pallucchini